

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali descritti, anche con riferimento alle codifiche ISTAT sulle professioni, nei Quadri A2.a e A2.b della scheda SUA-CdS del 2015 e del 2016 non presenta variazioni.

Il CCS ha comunque discusso e analizzato tale tema, con evidenza documentale nei verbali del CCS Consiglio interclasse nelle sedute del 09.12.2015 (n. 9/2015) e del 13 gennaio 2016 (n. 1/2016), approfondendo i risultati più significativi delle indagini più recenti VULCANO e STELLA e quanto indicato dalla relazione della CPI del 2015. A seguire si è quindi espresso per approvare quanto emerso nella Commissione AQ non ritenendo necessario modificare i profili in uscita o aggiornarne le competenze.

La CPDS nel 2015 aveva avanzato una proposta di programmazione di incontri periodici tra i referenti del corso e gli *stakeholder*, utili ad ottenere indicazioni per il miglioramento delle attività formative, ma anche per dare maggiormente risalto e visibilità ai risultati raggiunti in una prospettiva occupazionale.

Tale indicazione è stata recepita dal momento che, il 3 febbraio del 2016, il CdC (L20, LM 59 e 92), a seguito della stesura di un Albo degli stakeholder (che sostituisce quello del Partenariato della Conoscenza del 2009) ha attivato una nuova consultazione con 115 stakeholder. Riguardo al giudizio sull'offerta formativa proposta non sembra sia emersa la necessità di aggiornare le funzioni e le competenze, ma è stata rimarcata la priorità assegnata da parte degli stakeholder alle lingue, alle discipline economiche, informatiche e giuridiche.

2.b – Proposte

Dare più impulso operativo alla fase di scambio con operatori e professionisti, individuando modalità di partecipazione ad alcuni momenti istituzionali dell'attività formativa, in linea con quanto prospettato nel Rapporto di Riesame 2016 (punto 3-c, obiettivo 1).

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 2016/2017 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione. In particolare, nel corso dell'incontro con gli stakeholder (a cui era presente la componente studentesca) del 3 febbraio 2016 non è emersa l'esigenza di un aggiornamento dei contenuti delle competenze in entrata, ma, dato l'orientamento espresso nel suddetto incontro sull'importanza delle competenze linguistiche, è stata inserita, nel colloquio di ammissione, la verifica di una lingua dell'Unione Europea di livello almeno B1.

2) PERCORSO FORMATIVO

Per quanto riguarda l'attività didattica relativa all'offerta formativa 2016/2017, la didattica erogata dal CdS non ha subito significativi cambiamenti (la sostituzione di "Design, Packaging e Merchandising" con "Sociologia politica" ha tendenzialmente rafforzato l'area delle "discipline informatiche e sociali"), mentre i suoi obiettivi formativi specifici sono rimasti inalterati. Nel complesso, è possibile riconoscere nel percorso formativo, così come nella relazione precedente, gli stessi profili di coerenza tra:

- Le attività formative programmate, così come descritte nelle schede di tutti gli insegnamenti, e gli obiettivi specifici dichiarati nella SUA-CdS.

- Gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento ed i contenuti del programmi contenuti nelle stesse.
- I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) e gli obiettivi formativi del CdS.

Nelle schede di insegnamento, i programmi dei corsi sono sufficientemente dettagliati in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate. Tuttavia si osserva che, per talune schede di trasparenza (Teoria della letteratura" e "Psicologia sociale"), i contenuti di alcuni argomenti appaiono sintetici e potrebbero beneficiare di un maggiore dettaglio; questo soprattutto nei casi in cui all'argomento del programma corrisponde un numero di ore elevato di ore di lezione. L'organizzazione della didattica è sufficientemente dettagliata. Le modalità di accertamento delle conoscenze sono sempre enunciate in modo preciso e sono descritte tendenzialmente in modo uniforme in tutte le schede. Nei prerequisiti le conoscenze da possedere per comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso sono ben descritte e giustificate. I supporti bibliografici relativi agli insegnamenti sono sufficientemente evidenziati.

Nell'insieme, le schede di insegnamento risultano rispondere in modo adeguato ai riferimenti ed ai criteri utili alla valutazione della completezza.

Infine, in relazione agli insegnamenti attivi relativi all'AA 2016/2017, la CPDS non ha ricevuto alcuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento da parte dei docenti.

3.b – Proposte

- Il fatto che la CPDS non abbia ad oggi ricevuto alcuna segnalazione utile da parte degli studenti potrebbe suggerire che venga data maggiore diffusione presso gli studenti al ruolo che la CPDS svolge; questo al fine di dare maggiore efficacia al lavoro della stessa, nel rispetto della privacy.
- Raggiungere un maggiore livello di dettaglio nella descrizione di quegli argomenti a cui corrispondono diverse ore di insegnamento. Alternativamente stabilire una corrispondenza massima per ogni argomento con non superiori le 6 ore. Tale proposta, recepita dal Rapporto di Riesame 2016 (punto 2-c obiettivo 2), non trova ancora riscontri soddisfacenti.
- Specificare nelle schede di insegnamento quali testi consigliati sono alternativi tra loro al fine di fornire informazioni più chiare sul carico didattico effettivo. Da inserire nel quadro 2) Percorso formativo

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a.1 Analisi ex ante

Il 70% degli insegnamenti viene svolto come carico istituzionale. L'offerta formativa 2016/17 evidenzia una completa corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti loro affidati. Solo nel caso dell'insegnamento "tecniche di creazione dello spot pubblicitario" e "economia applicata (corso avanzato)" si è dovuto procedere ad un affidamento di incarico esterno. Tale scelta è in linea con gli orientamenti della commissione AQ di potenziare ulteriormente le conoscenze tecnico-pratiche.

4.a.2 Analisi ex post

Tale analisi che segue riporta alcune osservazioni sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti derivati dai questionari RIDO. I dati utilizzati riguardano le indicazioni di quegli studenti che hanno avuto una frequenza degli insegnamenti superiore al 50%. In particolare, è possibile evidenziare che:

- I giudizi positivi sull'attività di docenza sono pari o superiori all'88%. Con valori più elevati (94-95%) per la corrispondenza dei contenuti dichiarati nelle schede con le attività svolte, la disponibilità dei docenti e

rispetto degli orari della didattica. Valori percentuali leggermente inferiori, ma più che positivi (88-89%) sull'attitudine del docente a stimolare l'interesse degli studenti e la chiarezza espositiva. Non è emersa nessuna criticità a livello di singola scheda di insegnamento. Infatti, nessuna scheda si discosta in misura significativa da questi valori.

- Nel corso dell'anno accademico non sono pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto dichiarato nelle schede di insegnamento.

Con riferimento alle metodologie di trasmissione della conoscenza:

- L'attività didattica svolta viene valutata positivamente, sia sotto il profilo organizzativo, che del carico didattico. In particolare, il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio dell'insegnamento (83%). Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) vengono valutate utili all'apprendimento delle materie (87%). Al tempo stesso, anche il carico di studio relativo agli insegnamenti risulta nell'insieme sostenibile e proporzionato rispetto ai crediti assegnati per l'80% degli studenti. Solo a domanda se le conoscenze preliminari possedute risultino sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, la risposta è positiva nel 76% dei casi. Anche in questo caso, non emergono particolari criticità a livello di singola scheda di insegnamento.

Strutture

Con riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, l'indagine Vulcano sui laureati nell'anno solare 2015 raccoglie qualche osservazione positiva. Infatti, relativamente ai servizi per la didattica, le aule, le attrezzature didattiche non vengono valutate adeguate alle attività formative svolte (più del 66% dei casi). Tale dato contrasta con quanto espresso dal 77% dei docenti del corso che esprimono al contrario giudizi positivi al riguardo. Riscontro negativo ha anche la non adeguatezza, in numero, delle postazioni informatiche (83% degli studenti si esprimono a tal riguardo). Per i servizi bibliotecari prevalgono invece giudizi positivi (44,5%); da segnalare in ogni caso il fatto che il 22,2% degli studenti hanno deciso di non fruirne. Dato in crescita rispetto a quello degli anni precedenti 14,9% nel 2014, 12,5% nel 2013. Su questi temi, la Commissione di AQ-Riesame si è già espressa sottolineando la mancanza di competenza e l'impossibilità di incidere su qualità e quantità degli spazi di studio.

4.b – Proposte

- Nell'indagine sulla didattica gli studenti suggeriscono l'utilità di un migliore coordinamento degli insegnamenti (65%) e i vantaggi del mettere a disposizione all'inizio dell'insegnamento il materiale didattico utilizzato in aula (62%). Questo secondo suggerimento potrebbe colmare, anche se solo parzialmente, la richiesta di un maggiore sforzo finalizzato a supportare le conoscenze di base (62% dei casi). A tal fine, potrebbe suggerire il pre-caricamento (prima dell'avvio dell'attività didattica) del materiale didattico che il docente mette a disposizione degli studenti durante lo svolgimento dell'insegnamento.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Nella SUA-CdS 2016 i metodi di accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite sono sinteticamente presentati. Le modalità di svolgimento e valutazione degli esami (prova orale, tesine, prove pratiche, etc.) risultano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Nella maggioranza dei casi (quasi 60%) gli insegnamenti prevedono la forma dell'esame orale come unica modalità di accertamento delle conoscenze. Due corsi prevedono la presentazione di progetti o prove pratiche. Le modalità degli esami sono complessivamente adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti dai singoli insegnamenti.

Nessuna scheda di insegnamento esplicita la previsione di una verifica in itinere e le sue modalità. N

questionari RIDO, però, il 52% degli studenti suggeriscono l'introduzione di prove intermedie.

Le modalità di valutazione sono complete sotto il profilo dei criteri, ma non tutte le schede prevedono una gradazione precisa delle soglie o dei punteggi in relazione ai risultati raggiunti a seguito dell'accertamento (cfr. riscontrati: "informatica per la comunicazione istituzionale e d'impresa" e "psicologia sociale").

I questionari sulla rilevazione della didattica già nell'AA 2015/2016 evidenziano una valutazione ex parte positiva degli studenti sulla chiarezza con cui sono state definite le modalità di svolgimento degli esami (l'86% esprime una valutazione positiva).

In fase di attuazione delle verifiche di apprendimento l'indagine AlmaLaurea sugli studenti laureati nel 2016 evidenzia come l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia risultata per lo più soddisfacente ("sempre o quasi sempre" e "per più della metà degli esami" rappresentano il 55,6%), anche tale dato aggregato è al di sotto di quello medio di Ateneo (84,7%).

5.b – Proposte

- Evidenziare nella scheda di insegnamento laddove è previsto lo svolgimento delle prove *in itinere* e le modalità di svolgimento di tali prove.
- Prevedere che le schede garantiscano una gradazione precisa delle soglie o dei punteggi in relazione ai risultati.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Nel rapporto di Riesame 2016 la commissione AQ del CdS ha riconosciuto le maggiori criticità emerse nell'analisi della CPDS e dai risultati dell'indagine STELLA (del 2013) e VULCANO (del 2015). I dati relativi all'opinione degli studenti, alle carriere e all'occupabilità studenti risultano correttamente interpretati e valutati. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità emerse, ma non in tutti i casi gli interventi correttivi proposti hanno prodotto risultati efficaci. In particolare con riferimento a:

1. Alta percentuale di laureati fuoricorso. I dati evidenziati a supporto di tale problema sono: 29% degli studenti laureati è iscritto al primo anno fuori corso (dato 2014), solo 54% degli studenti si laureano in corso (dato 2014), solo il 26% degli studenti non è impegnato in attività lavorativa (dato indagine AlmaLaurea). Gli interventi correttivi posti in essere sono stati: Incentivare l'istituto del part-time, assessment individuale/collettivo con studenti. Con riferimento a tali interventi le azioni sono state previste lungo il triennio 2016/2018 e per tanto allo stato non valutabili.

2. Bassa mobilità internazionale. Dato a supporto di tale problema: solo uno studente in mobilità internazionale. L'intervento correttivo proposto: maggiore utilizzazione di progetti di scambio. Le azioni sono state previste lungo il triennio 2016/2018 e per tanto allo stato non valutabili.

3. Significatività del tasso di non risposta ai questionari studenti sulla didattica. Dato a supporto di tale problema segnalato dalla precedente relazione CPDS: la percentuale degli studenti che non rispondono ai quesiti ha punte massime intorno al 30% e minime del 10% circa (dato 2014). Le azioni intraprese hanno riguardato l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione (II semestre AA 2015/16) a fine di ogni insegnamento. L'azione sembra avere raggiunto dei risultati dal momento che il tasso di non risposta in questo periodo AA 2015/16 risulta marginale.

4. Congruenza tra descrizione degli argomenti e carico orario delle lezioni. Riscontro: Segnalazione CPI sulla descrizione argomenti lezioni delle schede di trasparenza dell'anno accademico 2015/2016. L'azione intrapresa è stata l'introduzione di un vincolo di non superamento delle 6 ore per ciascun argomento del corso. L'intervento è ancora inefficace: le schede di insegnamento dell'offerta formativa 15/16 superano tale vincolo.

5. Confronto con stakeholder (lavoro e aggiornamento delle competenze). Riscontro: Segnalazione CPDS dati AlmaLaurea sull'occupazione a 1 e 3 anni. Le azioni intraprese sono: albo stakeholder, somministrazione questionario agli stessi, organizzazione incontro (febbraio 2016). Le realizzazioni delle iniziative intraprese hanno aumentato la visibilità e dato indicazioni utili al miglioramento del corso, ma occorrerebbe assicurare una maggiore partecipazione e coinvolgimento di docenti e stakeholder. Inoltre, non sono ancora stati calendarizzati ulteriori incontri con gli stakeholder.

I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità (Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati. In particolare, con riferimento ai dati sull'occupazione a 1 e a 3 anni l'indagine AlmaLaurea del 2015 evidenzia un tasso occupazione a 1 anno (73,9%) superiore a quello di Ateneo (49,2%) ed in linea con quest'ultimo dopo 3 anni. Tali dati sembrano migliorati rispetto a quelli contenuti nell'indagine STELLA del 2013 (31%). Poco si può dire rispetto a quanto tale miglioramento possa essere frutto delle azioni intraprese. Occorre tuttavia sottolineare che gli interventi messi in atto a seguito del Rapporto di riesame potrebbero essere spiegati dai consensi crescenti sul tasso di soddisfazione (dal 70% al 94,2%).

Le competenze acquisite con la laurea risultano tuttavia poco utilizzate (30% a un anno e 7% a tre anni). Il reddito mensile del laureato nella CdLM 59 è intorno al 60% del reddito medio di Ateneo. La crescita del reddito per i laureati dopo tre anni non è significativa. Tali dati, certamente non positivi, richiedono uno sforzo importante che sembra riconosciuto al punto 3-c, obiettivo n. 1 del Rapporto di Riesame, ma richiede una lunga e precisa pianificazione delle azioni che va oltre l'orizzonte di un anno accademico, così come prospettato nel Rapporto di Riesame. Buono invece è il tasso di soddisfazione per il lavoro svolto (circa 7 in scala 10).

6.b – Proposte

- Individuare per l'attività promossa in ambito internazionalizzazione e sui laureati fuori corso obiettivi misurabili e raggiungibili nel corso di ogni anno accademico e non solo nel triennio con azioni più puntuali.
- Approfondire il tema della valorizzazione in ambito lavorativo delle competenze attraverso incontri tematici sui profili, intensificando il coinvolgimento dei portatori di interesse e assicurando il coinvolgimento pieno e consapevole della comunità dei docenti e degli studenti.
- Dare un maggiore impulso all'attività di pianificazione di incontri almeno annuali con gli stakeholder individuando e responsabilizzando i docenti e studenti in questo percorso.
- Incrementare ed ampliare i contenuti delle convenzioni con enti, istituti, aziende in grado di offrire opportunità formative valide e di interesse per la maturazione degli studenti del corso.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Da un punto di vista tecnico, i dati delle indagini con riferimento ai diversi anni accademici talvolta non sono comparabili per via di cambiamenti negli indicatori (l'anno accademico precedente la valutazione era fatta su base di indicatori che non erano tutti individuati con il dato espresso in percentuale) o nelle diverse informazioni rilevate (e.g. le domande poste al questionario dei laureati). Le metodologie, ove mantenute costanti nel tempo, potrebbero migliorare l'analisi dei cambiamenti. Le tempistiche di rilevazione risultano coerenti con il percorso universitario. Sembra inoltre in flessione rispetto all'indagine precedente la percentuale dei quesiti che non trovano risposta (10% circa per gli studenti maggiormente frequentanti e 19% per quelli che frequentano meno del 50% delle ore destinate all'insegnamento). Uno sforzo potrebbe essere sostenuto per una sempre maggiore divulgazione dei dati sia aggregati (per CdS), che disaggregati (a livello di singoli insegnamenti), poiché essa potrebbe, ove tenuta nella giusta considerazione, essere di stimolo per il confronto quindi il miglioramento delle performance singole e collettive di del CdS, così come già avviene nell'ambito della ricerca. Attualmente queste informazioni sono visibili nel sito docente, ma dai riscontri effettuati da CPDS pochi studenti sanno che è possibile acquisire queste informazioni.

7.b – Proposte

- Aumentare la diffusione tra gli studenti dei dati complessivamente positivi rilevati nei questionari su soddisfazione della didattica. Nell'implementazione di questa azione, un ruolo rilevante potrebbero essere svolto dalle associazioni studentesche.
- Mantenere inalterati i contenuti oggetto della rilevazione e la struttura degli indicatori maggiormente esplicativi, al fine di poter meglio valutare la variazione delle performance didattiche nel corso degli anni e l'efficacia degli interventi promossi.

QUADRO 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

È stata effettuata una verifica delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (Portale University.it) e nei siti istituzionali della struttura didattica della Scuola e del CdS. Non sono emersi particolari criticità, né dal punto di vista della disponibilità, né della completezza, né della correttezza delle informazioni inserite. A seguito dei riscontri effettuati, si segnala tuttavia che:

- Il portale University.it, nella sezione relativa a “insegnamenti e crediti”, non è conforme al documento denominato “manifesto” scaricabile on line sul sito del CdS nella sezione “Piani di studio”, in quanto sul portale University.it non è presente l'insegnamento di “Sociologia politica” presente invece nel manifesto.
- Nella sezione “mobilità e borse di studio” del sito del CdS, nelle tendine “Erasmus”, “Leonardo” e “Borse specifiche” non è presente alcuna informazione.

8.b – Proposte

Inserire nella sezione “mobilità e borse di studio” del sito del CdS, nelle tendine “Erasmus”, “Leonardo” e “Borse specifiche” le informazioni utili ad orientare gli studenti interessati.

<p>LM59 Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le competenze acquisite con la laurea risultano tuttavia poco utilizzate (30% a un anno e 7% a tre anni). • Le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame non sempre risultano sufficienti (24% dei casi). • • Il 22,2% degli studenti hanno deciso di non fruirne dei servizi bibliotecari. Dato in crescita rispetto a quello degli anni precedenti 14,9% nel 2014, 12,5% nel 2013. • Bassa mobilità internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività di riesame, condotta dalla commissione AQ, ha correttamente interpretato le proposte e sulle criticità evidenziate. • Le schede di insegnamento rispetto alla precedente valutazione sono oggi maggiormente in linea con i requisiti richiesti per una corretta informazione degli studenti. • • L'azione di sensibilizzazione svolta dal CdS sugli studenti per un maggiore partecipazione nella compilazione dei questionari.
<p>LM65 Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale</p>	<p>Il corso di Studi risulta disattivato pertanto la condizione di "criticità" non è ponibile. Tuttavia si segnala che riguardo alle attrezzature il dato risultante dal confronto tra opinione docenti e laureandi è difforme.</p>	<p>Nonostante il corso di studio risulti disattivato, è stato riscontrato che il 100% degli insegnamenti nell'a.a. 2016-2017 è stato svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale.</p> <p>Sulla base dei questionari compilati dagli studenti, per tutti gli insegnamenti presi in esame (II anno) è stato possibile evincere una percentuale netta di risposte positive alle domande della sezione "Docenza". Inoltre le metodologie di trasmissione della conoscenza sono risultate generalmente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p>
<p>LM 78 Scienze filosofiche</p>	<p>Si evidenzia la necessità di una riflessione più approfondita in merito all'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi.</p> <p>Si evidenzia la necessità di venire incontro alla richiesta degli studenti di estendere il più possibile l'adozione di verifiche in itinere.</p> <p>Si evidenzia la necessità di un riflessione sulle conoscenze di base che preveda iniziative di coordinamento con i corsi di laurea triennale.</p>	<p>Si registra una intensificazione delle attività volte alla internazionalizzazione del Corso, dei suoi rapporti con le altre istituzioni scolastiche, nonché una maggiore attenzione alla formazione di competenze che favoriscono l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.</p> <p>Il grado di soddisfazione degli studenti in riferimento al complesso delle attività didattiche e al lavoro dei docenti risulta alto.</p> <p>Non vi sono casi in cui il SSD dell'insegnamento risulta differente da quello del docente</p>